



GENDER BUDGETING

Analisi di genere dei bilanci pubblici: lo studio applicato al Comune di Sestri Levante

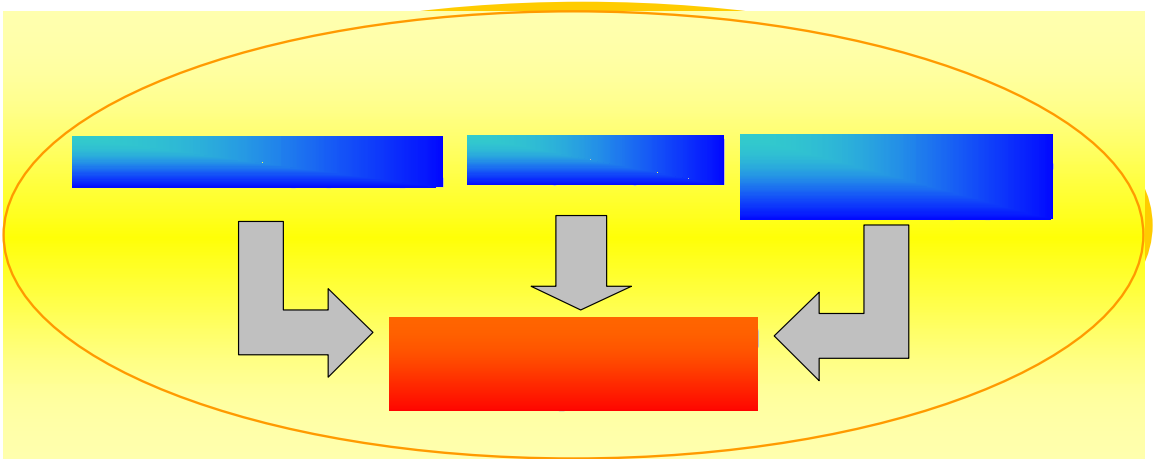
Provincia di Genova

Sala del Consiglio Provinciale lunedì 17 febbraio 2003



IL METODO DI ANALISI

- TRE AREE DI RICERCA CORRELATE



IL METODO DI ANALISI

All'inizio di un progetto di gender budget analysis il primo ostacolo che si incontra è di natura metodologica: esiste una nutrita letteratura internazionale su questa materia, ma sempre di tipo teorico e programmatico, senza l'aiuto di uno strumento operativo che indichi il processo di analisi.

Questo tipo di studi è nato infatti in Australia negli anni 80: da allora si sono avute alcune esperienze in diversi paesi del Commonwealth, sempre però a livello macroeconomico e di bilancio statale o tutt'al più regionale.

Il primo obiettivo del progetto è stato pertanto quello di elaborare un manuale pratico in seguito sperimentato sul comune di Sestri Levante che ha partecipato all' iniziativa.

Il metodo di analisi proposto analizza e rielabora dati sulla popolazione, sui servizi e sul bilancio di un ente prevedendo quattro fasi:

- la definizione della domanda potenziale di servizi gender sensitive,
- la riclassificazione di bilancio per aree tematiche,
- la analisi della offerta dei servizi,
- l'incrocio della domanda del territorio con l'offerta di servizi attraverso l'utilizzo di appositi indici di genere.

In questo modo vengono rilevate le esigenze della popolazione, si verifica come un ente locale risponde a tali necessità attraverso i propri servizi, se ne analizzano i costi e le modalità di finanziamento.

Infine appositi indici rappresentano l'incontro in termini di efficacia ed efficienza tra il bisogno di servizi di genere e la risposta dell'ente competente.

Un elemento comune alle quattro fasi di analisi è la necessità di usufruire di dati ad un alto livello di dettaglio in modo da poter essere poi riaggregati secondo criteri che evidenzino la tematica della disparità tra generi, nel nostro caso concentrata sullo squilibrio della conciliazione tra lavoro e famiglia.

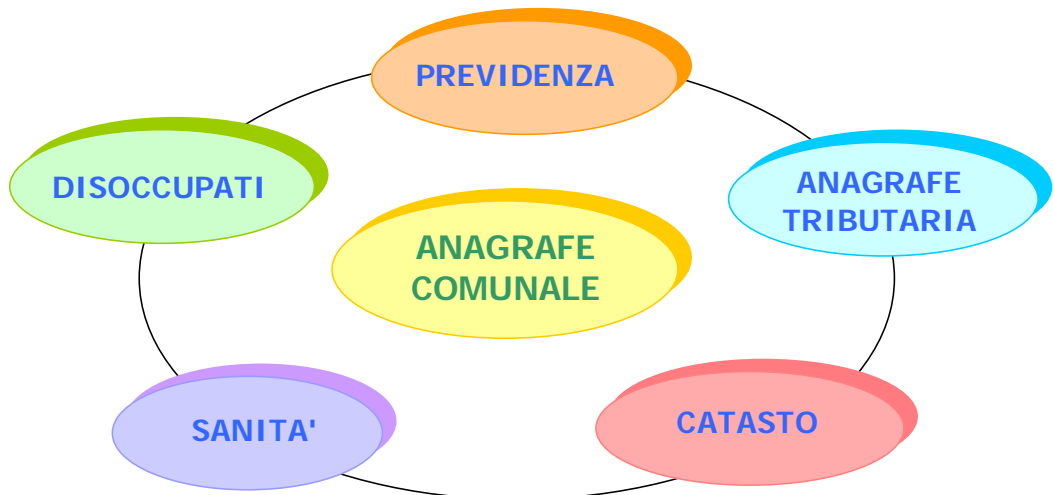
Nella parte dedicata alla domanda di servizi di genere, si sono impiegati quindi i data base sulla popolazione locali e nazionali disponibili, data l'assenza di statistiche approfondite sul genere, soprattutto a livello comunale.

Nella rappresentazione dei servizi si sono evidenziati gli elementi organizzativi e logistici importanti per le finalità di genere: la compatibilità degli orari con una attività lavorativa, l'accesso ai servizi , etc.

Nella analisi di bilancio per poter rilevare le tematiche maggiormente sensibili al genere sono stati utilizzati i centri di responsabilità per collegare i servizi agli aspetti economici e finanziari



L'ANALISI DELLA POPOLAZIONE PER GENERE LAYOUT DI ANALISI DB



LA ANALISI DELLA POPOLAZIONE PER GENERE

L'analisi delle caratteristiche socio-economiche della popolazione è presupposto fondamentale per poter definire la domanda potenziale dei servizi gender sensitive.

Per domanda potenziale si intende l'individuazione della parte di popolazione che avrebbe i presupposti familiari, reddituali o lavorativi per richiedere un servizio pubblico di sostegno alla famiglia o al lavoro.

La distinzione tra domanda potenziale così definita e domanda esplicita, quale è la domanda di accesso al servizio rivolta all'ente, si rende necessaria per la consapevolezza che una offerta inadeguata di servizi scoraggia la cittadinanza dal manifestare le proprie esigenze.

E' stato dimostrato che maggiore è la disponibilità di un servizi, maggiore è il numero di richiedenti l'accesso. Si arriva quindi al paradosso che regioni notoriamente provviste di servizi di assistenza all'infanzia, abbiano un rapporto di domande di accesso rispetto alle domande presentate largamente inferiore ad altre regioni nelle quali tali servizi scarseggiano.

D'altra parte non si può neanche sostenere che tutti coloro che hanno delle caratteristiche adatte a richiedere un servizio abbiano poi un effettivo interesse a farlo.

In questa area di incertezza si inserisce il lavoro di analisi di circoscrivere questi raggruppamenti progressivamente attraverso l'impiego delle banche dati dei redditi e dello stato lavorativo.

Poiché le finalità del progetto mirano a riconciliare lavoro e famiglia l'analisi delle banche dati è stata strutturata per descrivere lo stato familiare e lavorativo per genere con modalità integrate.

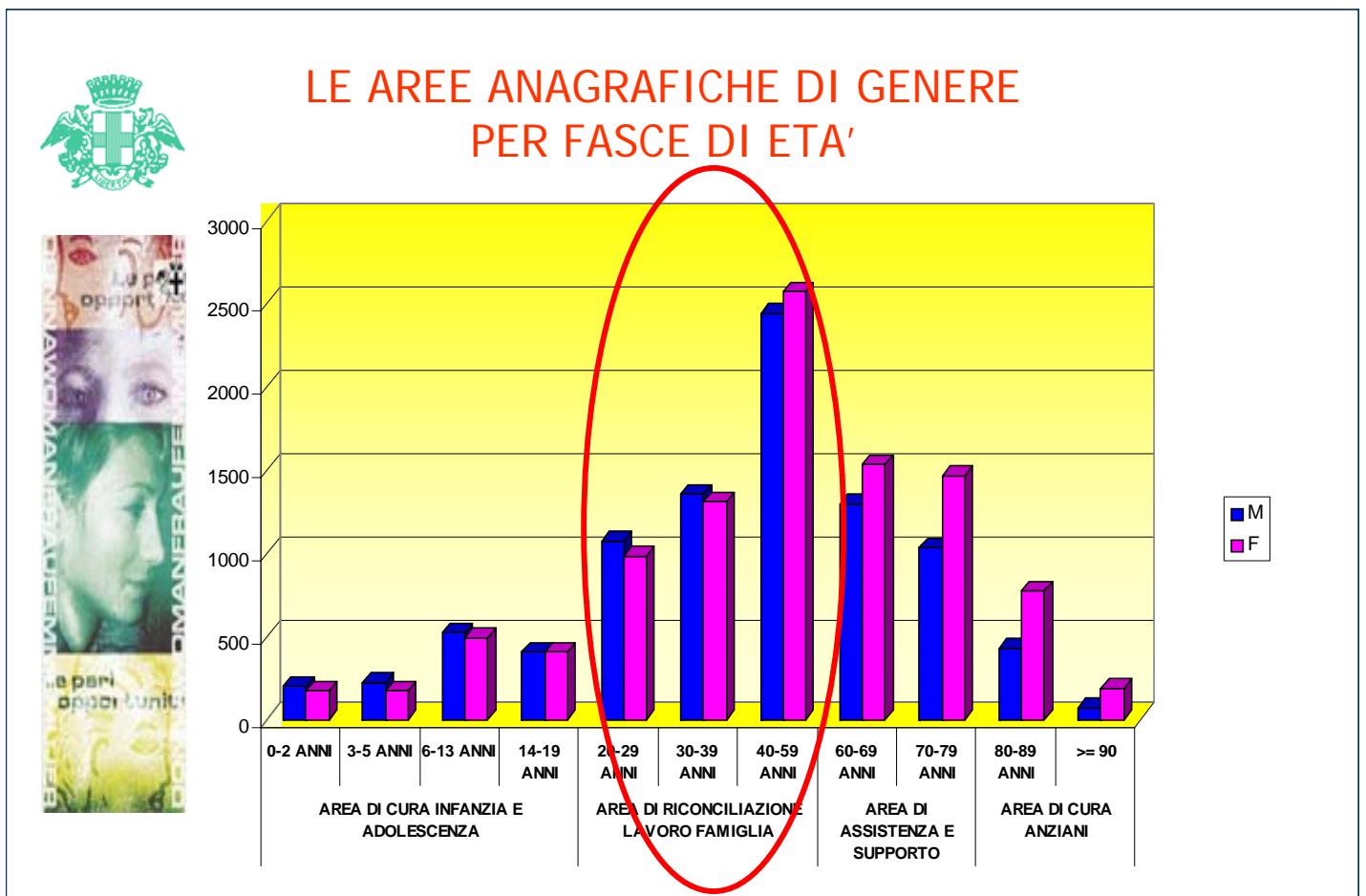
Da qui la necessità di riferirsi a più banche dati, incrociandole tra di loro.

Una rilevazione dello stato del genere ottimale richiederebbe la disponibilità delle banche dati della Anagrafe Comunale, delle Finanze, dell'Inps, del Collocamento, della Sanità, delle ASL.

Allo stadio sperimentale del progetto è stato possibile analizzare la banca dati dell'Anagrafe, dei Centri per l'Impiego (ex collocamento), del Ministero delle Finanze.

Attraverso l'uso di una chiave primaria quale il codice fiscale, presente oramai in tutte le banche dati, è stato possibile ricostruire il ruolo della donna nella famiglia attuale e originaria, analizzarne il reddito, la posizione lavorativa o disoccupazionale.

In considerazione della posizione centrale assunta dalla famiglia nella società italiana, nella analisi statistica è stato dato particolare rilievo a questo aspetto, aggiungendo alla lettura integrata delle banche dati un costante riferimento non solo alle singole persone fisiche ma anche alle composizioni familiari, cogliendo l'impegno delle donne all'interno della famiglia attraverso la relazione parentale, e nel contesto sociale e lavorativo.



La analisi dei **dati anagrafici e familiari** ha richiesto l'impiego di un sistema di classificazione secondo la prospettiva di genere, quindi non per omogenei segmenti di età, ma per problematiche riferite alla riconciliazione lavoro-famiglia.

La popolazione è stata così suddivisa in quattro aree: da 0 a 18 anni l'area di cura dell'infanzia e dell'adolescenza, da 19 a 59 l'area di riconciliazione del lavoro e della famiglia, dai 60 ai 79 l'area di supporto e assistenza, oltre gli 80 l'area di cura per gli anziani.

Tale suddivisione, per alcuni aspetti generica e semplicistica, offre però un punto di partenza per inquadrare in una ottica di genere tutte le analisi successive.

Approfondendo la lettura dei dati, all'interno di ogni area si comprendono esigenze diverse:

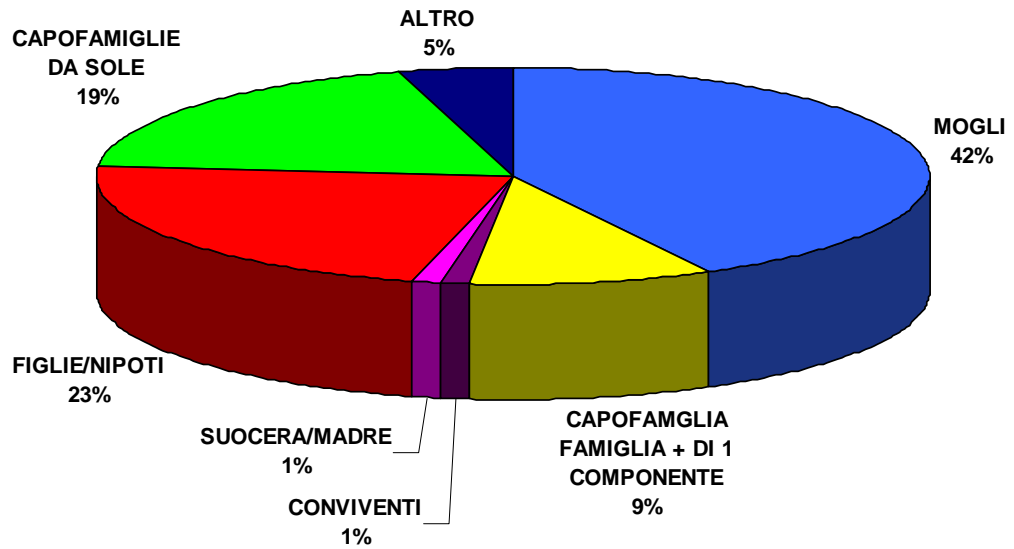
- l'area di cura alla infanzia e all'adolescenza genera a seconda della età del bambino bisogni diversi: dagli asili nido e scuole materne alle attività ricreative, sportive e parascolastiche.
- L'area di riconciliazione lavoro famiglia vede nel decennio 19-29 una maggiore importanza delle problematiche inerenti l'inserimento nel mondo del lavoro, mentre in quello successivo, 29-39 si formano le famiglie e si verifica quindi il picco della difficoltà di riconciliare il lavoro e la famiglia, per poi decrescere progressivamente lungo il periodo successivo dei 40-59 anni
- Nell'area di supporto e assistenza che va dai 60 ai 79 anni si esce dal mondo del lavoro ma si è ancora attivi per offrire una preziosa attività di sostegno alle famiglie dei figli e contemporaneamente supportare i parenti anziani della famiglia di origine.
- L'area di cura per anziani over 80 si differenzia al suo interno per una progressiva perdita di autonomia che provoca un costante aumento di bisogno di assistenza e cura.

Scendendo nel dettaglio nelle fasi successive è possibile dare una quantificazione più precisa delle problematiche di genere, analizzando variabili quali lo stato civile della popolazione, le relazioni parentali, la composizione della famiglia, lo stato della famiglia originaria, la posizione reddituale e lavorativa.

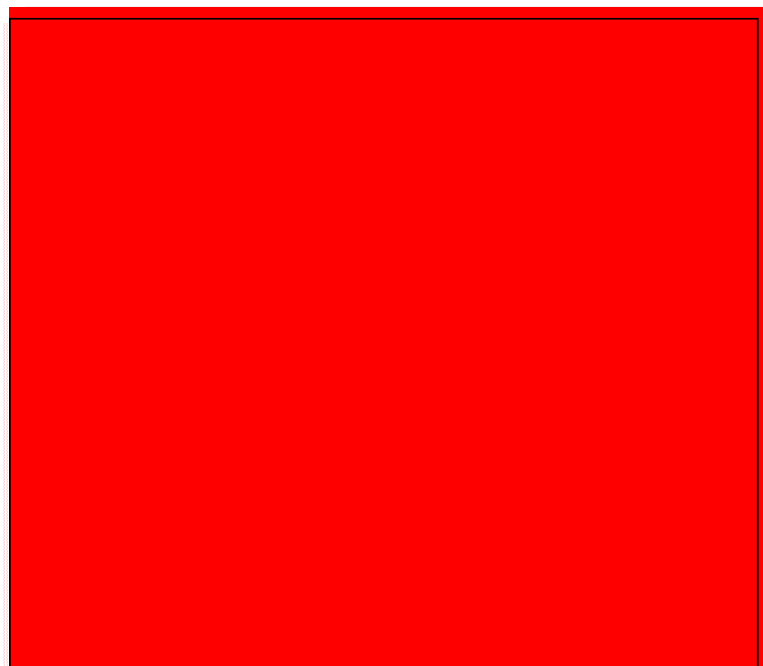
A titolo di esempio di possono descrivere quelle più significative: le relazioni parentali, la composizione delle famiglie, la famiglia originaria.



L'ATTIVITA' DI CURA NELLA FAMIGLIA ATTRAVERSO LE RELAZIONI PARENTALI



L'ATTIVITA' DI CURA ATTRAVERSO LA COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA



Le relazioni parentali rappresentano non solo un vincolo affettivo e di convivenza, ma anche un ruolo attraverso il quale i membri di una famiglia si rapportano tra di loro.

Nel contesto italiano le differenze di genere ascrivibili al ruolo della donna all'interno della famiglia si rilevano non solo dal numero di persone che compongono la famiglia, ma anche dalla "posizione" occupata all'interno di essa: lo stato di figlia implica necessariamente minori incarichi e incombenze rispetto al ruolo di moglie o di capofamiglia donna con dei figli.

Nel caso di Sestri si può osservare il 42% di donne che hanno la connotazione di mogli, il 9% sono capofamiglia di nuclei con più di un componente, l'1% sono conviventi.

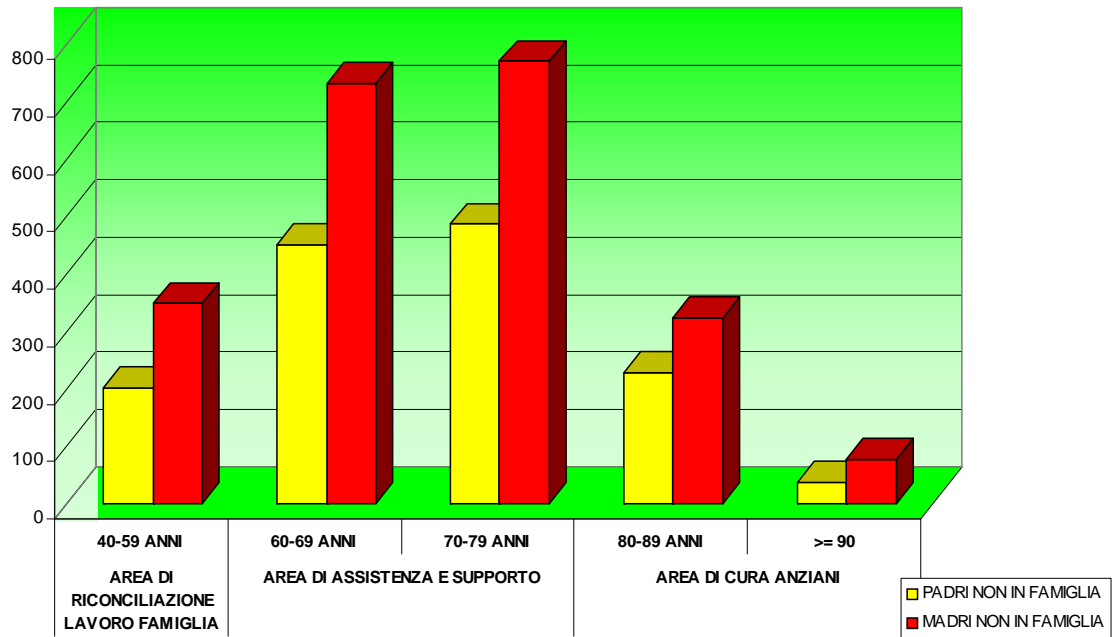
Per tali figure parentali si può ipotizzare allora un impegno nella attività dedicata alla cura e assistenza di altri componenti della famiglia sicuramente maggiore delle donne che vivono da sole (19%), o con la posizione di figlie – nipoti (23%).

Dal punto di vista della **composizione qualitativa** delle famiglie il 52% degli abitanti di Sestri vive in una struttura familiare con uno o due genitori conviventi con uno o più figli, mentre il 16% vive da solo e il 19% sono coppie sposate senza figli conviventi.

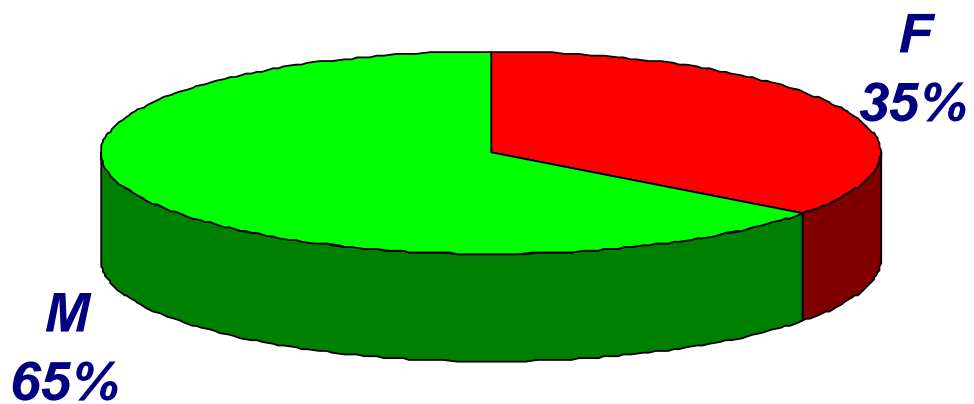
Ulteriori approfondimenti riferiti all'incrocio con l'età o lo stato civile permette di circoscrivere le situazioni familiari che richiedono una più impegnativa attività di cura e assistenza.



IL RUOLO DELLA FAMIGLIA ORIGINARIA



LA ANALISI DEI REDDITI PER GENERE



Per **famiglia originaria** si intendono persone legate da vincoli di parentela quali la maternità e la paternità ma non più conviventi in quanto parte di un diverso nucleo familiare.

Dal punto di vista del genere tale dato è significativo sotto un doppio punto di vista:

- diventa possibile collegare l'”Area di assistenza e supporto” all'”Area di riconciliazione lavoro famiglia”, e quantificare un ipotetico aiuto della famiglia originaria nel ruolo di nonni materni e paterni nel lavoro di cura e assistenza all'infanzia.
- Si può mettere in relazione l'”Area di riconciliazione lavoro e famiglia” e l'”Area di assistenza e supporto” con l'”Area di cura degli anziani”, per quantificare anche questo tipo di impegno familiare che di solito sfugge alle rilevazioni statistiche.

Un importante approfondimento dell'esame della popolazione si ottiene con la analisi per genere della banca dati dei **redditi** del ministero delle finanze.

In questo caso, rispetto all'anagrafe comunale si sono rilevati due limiti tecnici.

- I redditi si riferiscono al 1999, dati i tempi necessari al Ministero per la conclusione delle procedure contabili relative agli anni fiscali successivi.
- E' stato possibile analizzare il 70% dei redditi della cittadinanza.

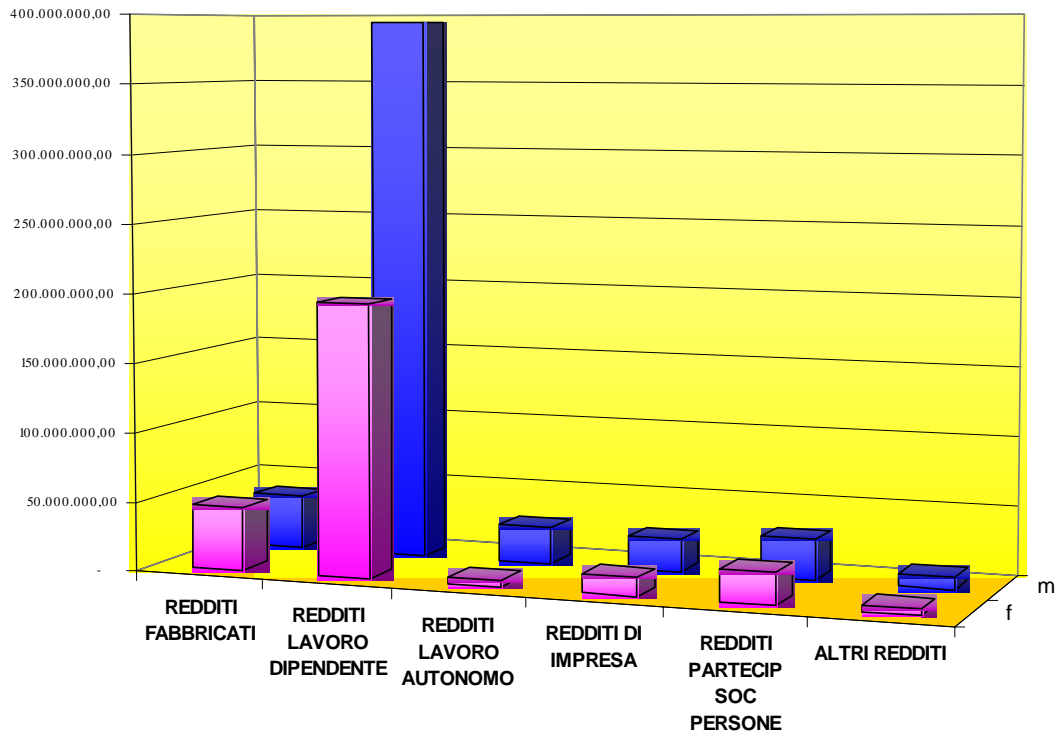
Tenendo conto di questi limiti per una esauriente e corretta rappresentazione è comunque possibile proporre alcune osservazioni su un campione di popolazione comunque rilevante.

Nel caso di Sestri Levante nel 1999 il 65% dei redditi imponibili è stato dichiarato dai contribuenti di genere maschile, il restante 35% di genere femminile.

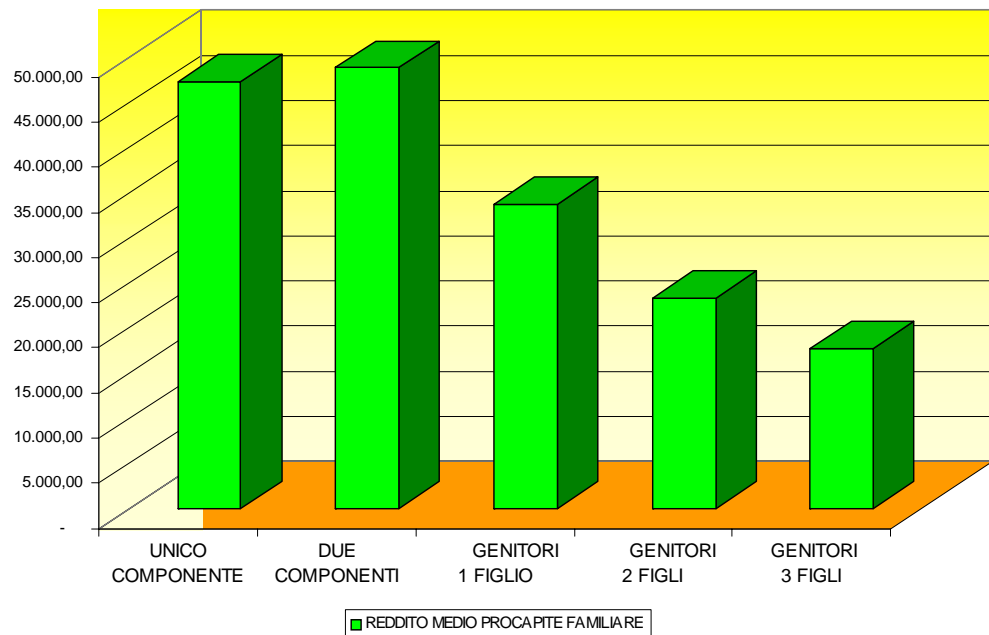
Tale dato è espresso in termini quantitativi totali, non comprendendo quindi contribuenti senza reddito dichiarato.



LE DIVERSE TIPOLOGIE DI REDDITO PER GENERE



IL REDDITO MEDIO PER COMPOSIZIONE FAMILIARE



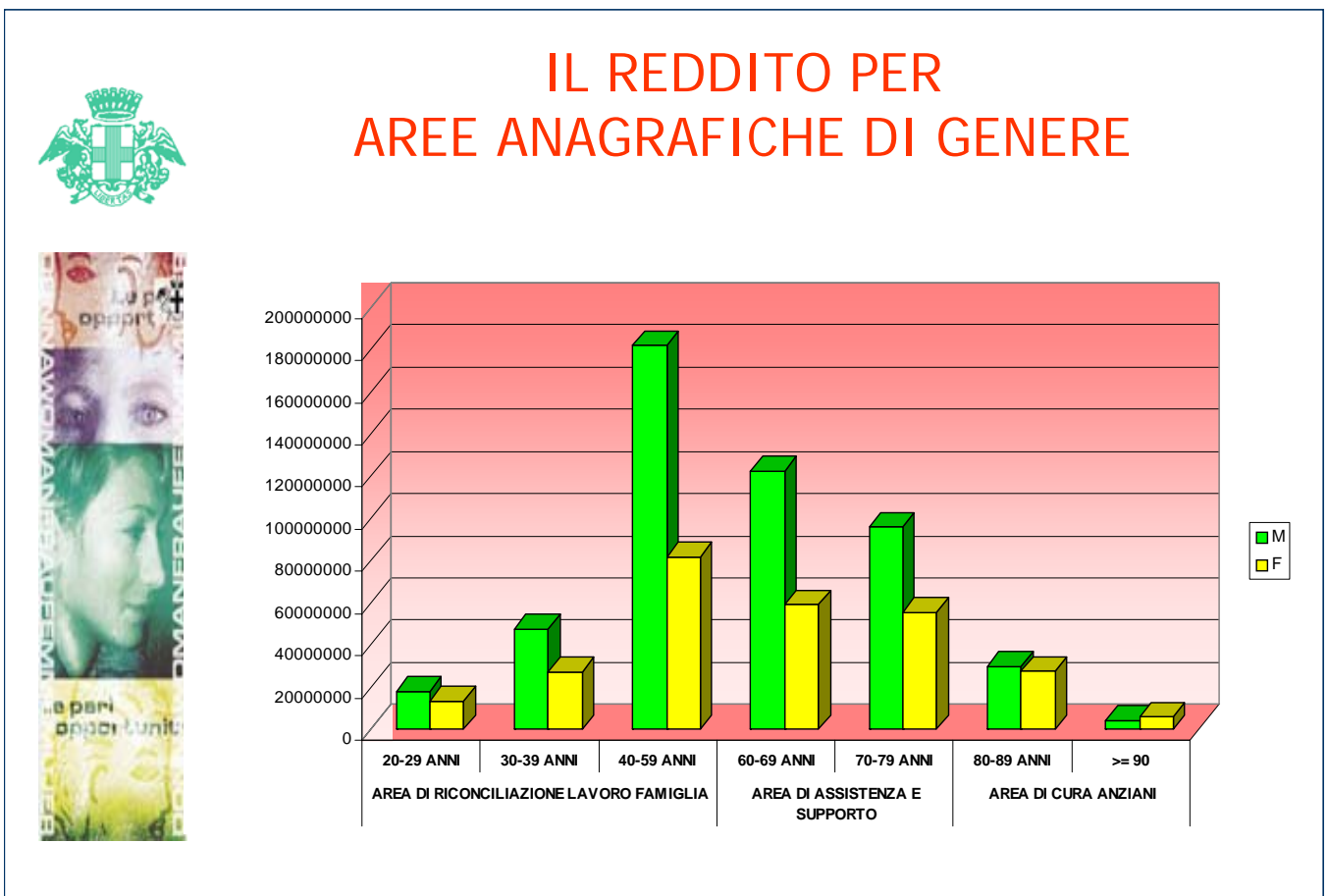
Nella distinzione della tipologia dei **redditi per natura** si può osservare uno sbilanciamento significativo nei redditi da lavoro dipendente per il quale il genere femminile ha contribuito per il 33% contro il 77% di quello maschile.

Vi sono ancora forti disuguaglianze nei redditi da lavoro autonomo e da impresa, mentre si denota una uniformità di distribuzione tra generi nei redditi da fabbricati, forse provocato da una redistribuzione del patrimonio familiare per via ereditaria e da una più lunga aspettativa di vita del genere femminile.

Attraverso l'incrocio con l'anagrafe è possibile ancora ricostruire il reddito medio per le diverse tipologie di famiglie: quelle con un unico componente o due, marito e moglie, hanno dichiarato un elevato reddito medio che va a decrescere all'aumentare del numero di figli a carico.

Questo dato offre uno spunto di valutazione più approfondito in quanto permette di comprendere l'effetto di redistribuzione del reddito all'interno della famiglia, che non può essere colto dai redditi individuali.

La distribuzione del reddito vista invece per aree anagrafiche concentra il divario più significativo tra generi nel periodo 40-59 e 60-69, andando poi a decrescere all'aumentare dell'età.

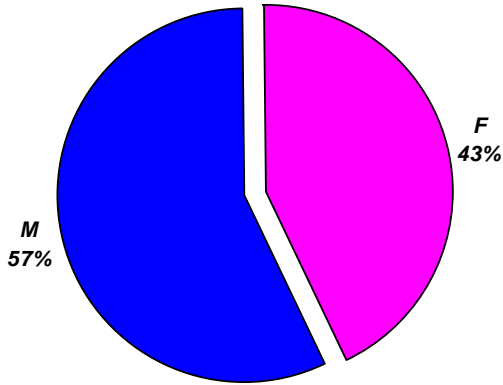




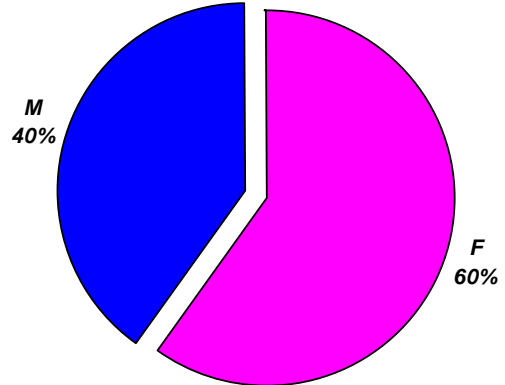
IL MERCATO DEL LAVORO PER GENERE



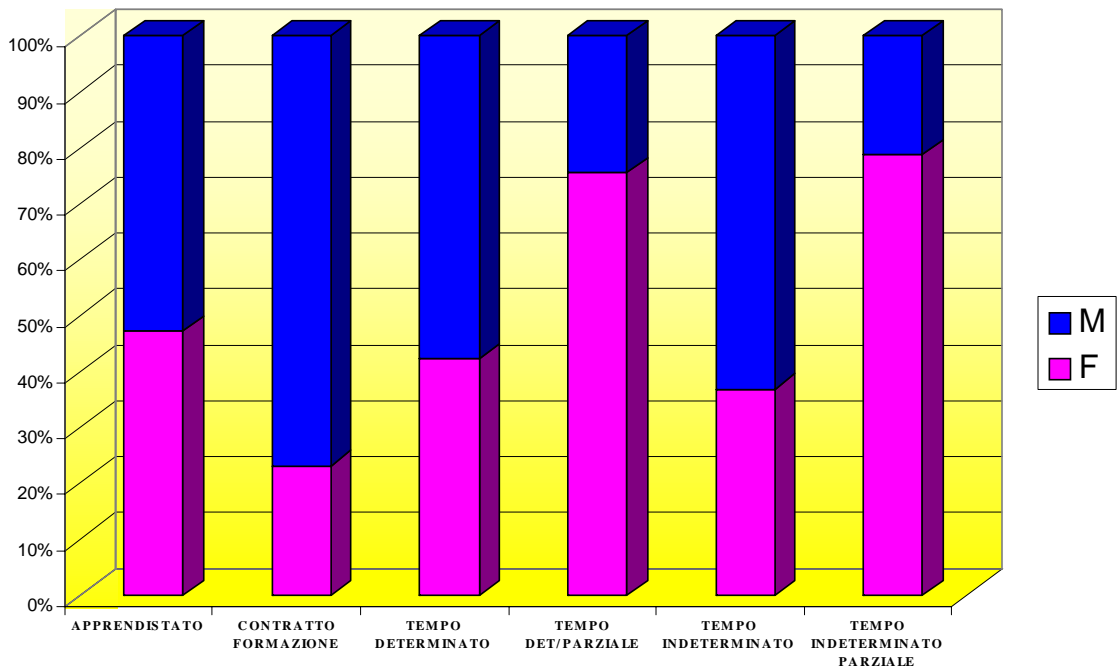
AVVIATI AL LAVORO



DISOCCUPATI-INOCUPATI



LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI PER GENERI



L'ultima banca dati analizzata è quella dei Centri per l'Impiego, ex collocamento, passata dal Ministero del Lavoro sotto la gestione della Provincia a seguito della delega del 1997.

I dati comprendono quindi **stati lavorativi** modificati dal 1996, mentre non sono registrati gli avviamenti al pubblico impiego e i contratti occasionali e di collaborazione coordinata e continuativa.

Tale dato è comunque significativo perché coglie una porzione di popolazione che ha avuto una vita lavorativa modificata almeno una volta negli ultimi 7-8 anni, e che ha fatto riferimento alla Provincia di Genova.

Nella analisi per genere dello stato lavorativo si può cogliere una maggiore presenza percentuale del genere maschile nel mondo del lavoro, il 57% degli **avviati** contro il 43% delle appartenenti al genere femminile.

Il rapporto si inverte invece per lo stato di **disoccupazione e di inoccupazione**.

In questo caso le disoccupate/inoccupate sono il 60% contro il 40% dei corrispondenti maschili.

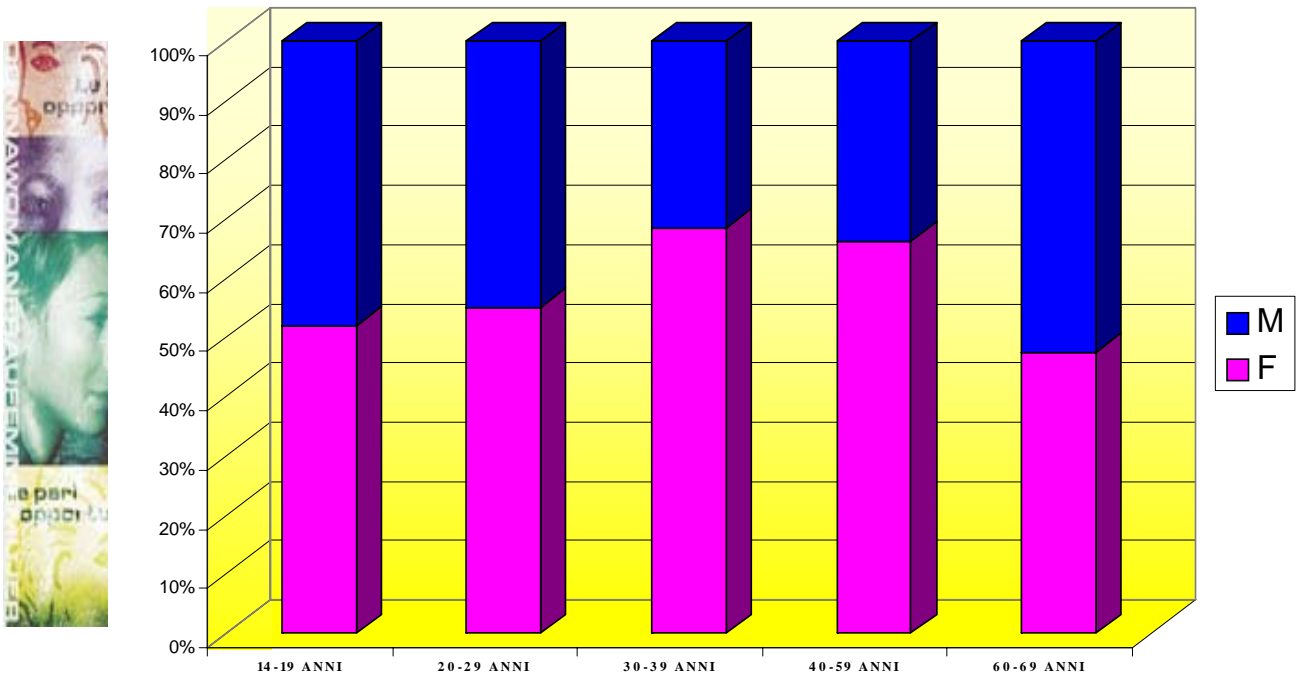
Nella analisi percentuale delle diverse **tipologie contrattuali** adottate per le persone avviate al lavoro si possono osservare forti differenze per genere: il genere maschile prevale nei contratti a tempo pieno indeterminato (63% contro il 37%) e determinato (58% contro il 42%).

Nei contratti a tempo parziale si nota invece una larga presenza di genere femminile: 76% nel part time a tempo determinato e 79% nel part time a tempo indeterminato.

E' possibile da queste differenze rilevare le scelte lavorative mirate alla riconciliazione del lavoro e della famiglia, sostenute anche dal tessuto economico della zona di Sestri Levante dove la forte presenza di attività turistiche, alberghiere e di servizi si prestano bene a questo tipo di rapporto lavorativo.



CLASSI DI ETÀ' DISOCCUPATI/INOCCUPATI



Per i disoccupati possiamo cogliere la differenziazione per genere rispetto all'età:

il periodo 30-39 anni è particolarmente critico per il genere femminile che non trova impiego per il 68% della fascia d'età.

L'incrocio dello stato lavorativo con lo stato di famiglia e lo stato reddituale sempre per genere offre progressivi approfondimenti di analisi.



IL BILANCIO NELLA NORMATIVA ATTUALE



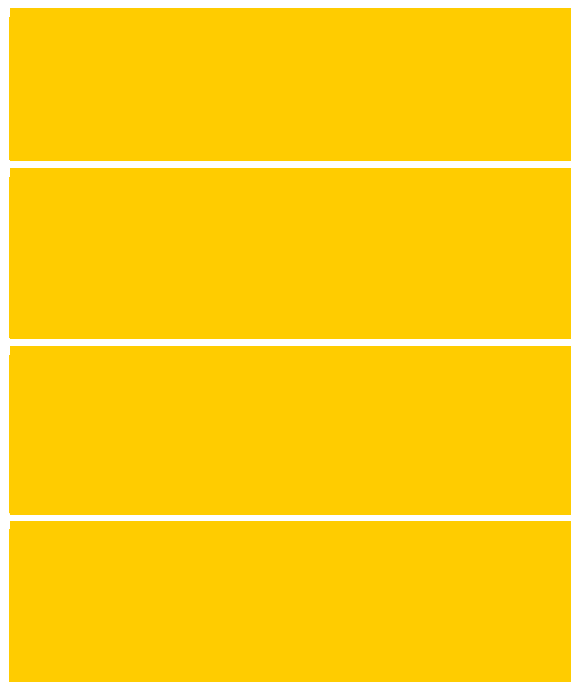
Art 164 Testo Unico: Struttura del Bilancio dei Comuni

ENTRATE		SPESE	
TRIBUTARIE		CORRENTI	
TRASFERIMENTI			
EXTRATRIBUTARIE			
DA TRASF C/CAPITALE		IN C/CAPITALE	
DA PRESTITI		RIMBORSO DI PRESTITI	
DA SERVIZI PER C/TERZI		PER SERVIZI PER C/TERZI	
TOTALE		TOTALE	

LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO



- UN ESEMPIO DI RICLASSIFICAZIONE PER AREE DI GENERE





IL BILANCIO NELLA NORMATIVA ATTUALE



Art 164 Testo Unico: Struttura del Bilancio del Comune di Sestri 2001

ENTRATE		€	SPESE		€
TRIBUTARIE	8.826.018,07		CORRENTI	16.225.931,30	
TRASFERIMENTI	4.313.754,80		IN C/CAPITALE	5806780,046	
EXTRATRIBUTARIE	4.801.749,76		RIMBORSO DI PRESTITI	650618,4571	
DA TRASF C/CAPITALE	2.858.644,20		PER SERVIZI PER C/TERZI	1810141,664	
DA PRESTITI	1.879.903,11				
DA SERVIZI PER C/ TERZI	1.810.141,66				
TOTALE	24.490.211,59		TOTALE	24.493.471,47	



LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO



	ENTRATE	SPESE	
AREE DIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE			
- INCENTIVI DI REDDITO	-	-	
- INCENTIVI PER LA DISOCCUPAZIONE	-	-	
AREE INDIRETTAMENTE INERENTI IL GENERE			
- PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA	2.365.737,32	2.365.737,32	
- PER GLI ANZIANI	989.671,60	989.671,60	
- PER LE FASCE DEBOLI	946.441,71	946.441,71	
- AMMINISTRAZIONE PER SOCIALE	289.897,63	289.897,63	
TOTALE AREA	4.591.748,26	4.591.748,26	19%
AREE DI GENERE "AMBIENTALI"			
- POLIZIA MUNICIPALE	956.236,76	956.236,76	
- VIABILITA' E TRASPORTI	186.052,27	186.052,27	
- PARCHI E TUTELA DEL VERDE	664.772,65	664.772,65	
- ILLUMINAZIONE	610.623,68	610.623,68	
TOTALE AREA	2.417.685,36	2.417.685,36	10%
AREE NEUTRE PER IL GENERE			
- AMMINISTRAZIONE			
- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	17.480.777,98	17.484.038,37	
- NETTEZZA URBANA ECC			
TOTALE AREA	17.480.777,98	17.484.038,37	71%
TOTALE	24.490.211,60	24.493.471,99	

L'ANALISI DI BILANCIO PER GENERE

Attualmente la classificazione di bilancio tiene conto della necessità di distinguere le poste in entrata e in uscita secondo la natura contabile della voce: la correlazione tra entrate e spese permette di rilevare l'equilibrio economico finanziario tra voci correnti, in conto capitale e in conto terzi.

All'interno di queste macro categorie è ancora possibile distinguere tra le diverse nature delle voci:

Ai fini di una analisi per genere questo tipo di classificazione contabile si presenta di difficile trasparenza, data l'intrinseca natura trasversale del genere rispetto alle varie voci di un bilancio.

Diventa quindi necessario verificare attraverso una opportuna disaggregazione delle voci quali tra queste possono incidere effettivamente sul genere, riaggregando poi il bilancio secondo aree tematiche e macrocategorie di genere rispetto alle quali verificare i presupposti finanziari ed economici.

Il livello più alto di raggruppamento distingue le aree con un criterio a scalare rispetto all'inerenza con il genere.

Al livello più alto vengono collocate le iniziative specifiche: a titolo di esempio, incentivi per il reddito assegnati a donne, per la disoccupazione, azioni di politica del lavoro mirate all'ingresso delle donne nel mercato del lavoro etc.

Le politiche di un comune in questa area sono di scarso rilievo, non rientrando espressamente tra le sue competenze. Maggiore rilevanza assumono per esempio nel bilancio di una provincia che ha tra le deleghe per il lavoro ricevute dalla regione esplicite linee di finanziamento dedicate alla promozione delle pari opportunità.

Allo stadio immediatamente successivo si colloca l'area degli interventi indirettamente inerenti al genere: si tratta di tutte le azioni mirate al sostegno del lavoro di cura, in grado quindi di compensare le disuguaglianze dovute al diverso ruolo all'interno della famiglia: le attività dedicate all'infanzia (asili, scuole materne, etc), agli adolescenti (centri estivi, impianti sportivi, centri ricreativi, etc), agli anziani (assistenza domiciliare, ricoveri, attività ricreative etc), riscontrano un indiretto vantaggio per le donne e per le possibilità di riconciliazione lavoro-famiglia.

All'interno di questa categoria distinguiamo ancora in servizi a domanda individuale e servizi a domanda indispensabili, che si differenziano per il diverso grado di autonomia decisionale per il comune.

Le aree di genere individuate come "ambientali" sono quelle che incidono su aspetti del territorio particolarmente sensibili per il genere: la criminalità limita maggiormente il genere femminile nella propria indipendenza e mobilità nel territorio. La viabilità e i trasporti influenzano l'organizzazione delle varie attività di una famiglia. La cura e la qualità dell'ambiente circostante, la disponibilità di parchi ed aree verdi rendono indubbiamente più agevole il lavoro di cura per bambini e anziani.

In ultimo vengono presi in considerazione alcuni elementi di sensibilità al genere riscontrabili all'interno della amministrazione, anche se non direttamente rilevabili in apposite voci di bilancio: il ruolo delle donne nell'organigramma del comune, nelle cariche politiche, l'orario di apertura degli uffici al pubblico.



ESEMPIO DI ANALISI AREA TEMATICA DI GENERE:ASILI NIDO



STATO DI FAMIGLIA	N° BAMBINI	%	STATO LAVORATIVO					TOTALE DISOCC
			N° PADRI AVVIATI	N° MADRI AVVIATE	TOTALE OCCUP	PADRI DISOCCUPATI	MADRI DISOCCUPATE	
MADRE PADRE 1 FIGLIO	135	37%	58	41	99	10	27	37
MADRE PADRE 2 FIGLI	104	28%	28	21	49	2	14	16
MADRE PADRE 3 FIGLI	16	4%	5		5		3	3
MADRE 2 FIGLI	10	3%		2	2			0
MADRE 1 FIGLIO	12	3%		1	1		1	1
MADRE CONVIVENTE 1 FIGLIO 1 PADRE	12	3%	1	6	7	1	5	6
ALTRO	80	22%	19	25	44	2	14	16
TOTALE CAMPIONE SCELTO	369	100%	111	96	207	15	64	79
					72%			28%
								100%
								78%



LA ANALISI DEI SERVIZI PER AREE DI BILANCIO DI GENERE



N° asili nido:	1
Gestione della struttura	Il nido viene gestito dal comune con personale proprio dipendente.
Descrizione personale	Numero di insegnanti e loro qualifiche: 5 vigilatrici di infanzia e 2 operatori stato di effettivo servizio: tutto il personale era in forza al 31/12/01
Descrizione del servizio:	- Attività didattica prevista: attività educativa e di accudimento dei bambini - Possibilità di sonnellino pomeridiano: SÌ - Descrizione del servizio di mensa: I pasti vengono preparati all'interno della scuola direttamente dalla due operatrici - Visite mediche e/o di controllo predisposte: l'asilo dispone di un medico pediatra con rapporto di consulenza annuale per una frequenza settimanale - Frequenza attività di pulizia: viene svolta dalle due operatrici quotidianamente
Descrizione delle strutture:	I locali dell'asilo di proprietà del comune comprendono: sala cucina, sala pranzo, salone giochi, 2 aree di riposo (1 per i grandi, 1 per i più piccoli), servizi, zona ufficio, soppalco per le riunioni del comitato gestione, saletta per le visite del pediatra. E' disponibile un giardino con prato attrezzato con giochi per bimbi
Bambini frequentanti:	domande presentate: 45 domande soddisfatte: 36 (20 divezzi e 16 semidivezzi di cui 2 extracomunitari) numero medio frequentanti:30 Numero totale giornate presenza: 4253
Orari e calendario:	Orari: 7-8.45 fino alle 17.15 con possibilità di fuori orario per un massimo di 6 bambini Calendario: festività e ferie L'asilo segue i tempi di chiusura delle scuole possibilità di baby parking: no Orario della segreteria: stesso orario degli sportelli comunali. Al sabato e' possibile visitare i locali dell'asilo
Accesso all'asilo:	E' disponibile una tettoia in prossimità dell'asilo sotto la quale è possibile accostare con la macchina
Requisiti per l'iscrizione:	Residenza nel comune di Sestri Levante e comuni del distretto sociale Età tra i tre mesi compiuti e i tre anni non compiuti
Criteri di priorità:	- precedenza ai bambini residenti nel comune di sestri - padre o madre lavoratori - situazione economica della famiglia - problemi familiari particolari - domicilio in abitazione non salubre
Contributo delle famiglie:	Retta Frequenza pasti compresi <u>Residenti</u> : 284,05€/mese di cui: 198,83€ quota fissa 85,21€ variabile 268,55€/mese di cui: 183,34€ quota fissa 85,21€ variabile per famiglie con tre o più figli <i>Tali tariffe contengono l'adeguamento avvenuto nel 2001 di circa il 10%</i>
Sistemi di Rappresentanza dei genitori	Secondo la Legge Regionale, esiste il comitato di gestione composto dai genitori, dai rappresentanti del personale, dall'assistente sociale del comune e dall'assistente sociale del consultorio Periodicità: 1 volta al mese per regolamento 1 volta all'anno il comitato di gestione convoca l'Assemblea dei genitori utenti del servizio

AREE TEMATICHE

Il collegamento tra la parte di analisi delle banche dati e la riclassificazione di bilancio avviene all'interno delle singole aree tematiche, nelle quali si confrontano le esigenze della popolazione già rilevati dalla analisi delle banche dati con i servizi offerti e il loro costo.

Data l'eterogeneità delle voci diventa essenziale analizzarle singolarmente, poiché ognuna risponde a specifiche e diverse esigenze del genere nel sollievo dal lavoro di cura e per la riconciliazione tra lavoro e famiglia: i centri ricreativi e i centri estivi, pur nella analogia del tipo di servizio reso, rispondono a bisogni diversi.

Le aree tematiche vengono quindi analizzate in tre fasi:

1- domanda potenziale di servizio:

A ulteriore dettaglio della analisi della popolazione già svolta, si mette in evidenza per ogni singolo servizio la fascia di popolazione direttamente ad esso interessata.

A differenza dalla analisi della popolazione per genere, nella quale si rilevavano gli squilibri direttamente attinenti al genere, in questa sede si rileva la domanda di servizio riferendola all'utenza primaria, considerandone poi gli effetti indiretti che ne derivano per il genere.

In questo caso vengono richiamati elementi statistici mirati al servizio, nel caso ad esempio di un asilo nido si rileva quanti sono i bambini in età di asilo, in quali contesti familiari vivono, lo stato lavorativo dei loro genitori.

2- offerta di servizio:

L'offerta di servizio è analizzata attraverso una scheda descrittiva del servizio prestato dal comune o da privati con esso convenzionati, e del corrispondente servizio prestato dal solo settore privato.

E' molto importante, ai fini di una consapevole politica di genere, avere una visione complessiva delle molteplici possibilità disponibili per la popolazione interessata all'area di genere in questione, in modo da poter decidere quale ruolo la pubblica amministrazione voglia ricoprire, assumendo interventi diretti, in caso di totale mancanza di servizi nella zona, incentivando eventuali iniziative imprenditoriali private autonome o sovvenzionate, o integrando con il proprio intervento una offerta del settore privato già presente nel territorio ma non sufficiente a coprire tutte le esigenze o troppo onerosa per alcune fasce di reddito della popolazione.

Ai fini del genere, vengono in particolare messe in evidenza le informazioni che si pensa incidano nella scelta di richiedere il servizio: gli orari, la possibilità di accesso, il costo, la qualità del servizio.



L'ANALISI DI BILANCIO DELLE AREE DI GENERE



ENTRATE:		
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE		
Totale entrate tributarie	143.006,55	
		53%
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DI STATO, REGIONE, PROVINCIA		
<i>Risorsa</i>	€	%
Quota parte Contributo Regionale Servizi Sociali L. R. 30/98	51.067,26	100%
Totale entrate da trasferimenti	51.067,26	100%
		19%
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
Contributi servizi domanda individuale - Rette di frequenza	66.242,42	100%
Totale entrate extratributarie	66.242,42	100%
		25%
TITOLO 4 ALIENAZIONI, TRASF CAPIT RISC CREDITI		
Totale entrate da alienaz trasf capit risc cred	9.178,47	
		3%
TOTALE ENTRATE AREA DI GENERE ASILO NIDO	269.494,70	
		100%

SPESE ASILO NIDO:		
TITOLO 1 SPESE CORRENTI		
	€	%
RETRIBUZIONE PERSONALE	209.077,16	80%
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	18.866,64	7%
PRESTAZIONE DI SERVIZI	18.700,40	7%
IMPOSTE E TASSE	13.672,03	5%
Totale spese correnti	260.316,23	100%
		97%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE		
ACQUISTO BENI IMMOBILI	4.369,22	48%
ACQUISTI BENI MOBILI, MACCHINARI, ATTREZZATURE	4.809,25	52%
Totale spese in conto capitale	9.178,47	100%
		3%
TOTALE SPESE	269.494,70	
		100%

3- Analisi delle voci di bilancio per area tematica

L'ultima sezione prevede per ogni area tematica la analisi delle entrate/spese di pertinenza, integrata con la presentazione di indici di bilancio e di genere.

La definizione delle voci di spesa pertinenti le aree tematiche è quasi sempre riconducibile al centro di responsabilità già assegnato dal controllo di gestione, salvo in alcuni casi per i quali si deve operare una ulteriore riclassificazione del costo.

Analogamente alla definizione contabile di spesa per le aree tematiche diventa necessario trovare l'entrata deputata alla copertura, per tracciare una analisi di equilibrio finanziario.

Una difficoltà in questo tipo di operazione è rappresentata dalla impossibilità di correlare alcune tipologie di entrate alle spese da queste direttamente finanziate: le entrate proprie tributarie e i trasferimenti statali, infatti, vanno considerate come un unico aggregato, non potendo per loro natura indicare la tipologia di spesa da finanziare.

Queste entrate saranno pertanto quantificate per differenza rispetto alle entrate per trasferimenti delegati ed extratributarie, per le quali è possibile avere un maggiore livello di dettaglio: i trasferimenti delegati vengono assegnati da un altro ente con indicazioni specifiche circa la destinazione dell'importo, mentre le entrate extratributarie, derivando da attività prestate dal comune, hanno una destinazione di tipo economico nella spesa corrispondente (ad es, le entrate da contributi per servizi individuali vengono impiegate per la copertura dei costi degli stessi servizi).

Il prospetto di entrate-costi per area tematica permette quindi di svolgere alcune considerazioni:

- sulla composizione delle varie voci in termini di flessibilità/rigidità per la spesa:
Le aree/categorie di genere a maggiore incidenza di costi per servizi all'interno delle spese correnti sono quelle per loro natura maggiormente esposte a tagli di bilancio, non potendosi intervenire con altrettanta semplicità sulle spese del personale dipendente o sulle spese per capitale
- sulla indipendenza da altri enti per le entrate e quindi sull'effettivo potere decisionale dell'ente in materia di genere:
Le aree/categorie di genere a maggiore incidenza di trasferimenti sono quelle che vedono un minore potere decisionale dell'ente, essendo decisa e destinata l'assegnazione della risorsa da un altro ente, e vincolata pertanto l'autonomia di spesa. In questi casi la migliore trasparenza del bilancio nel senso del genere permette di comprendere l'allocazione dell'effettivo potere decisionale rispetto alla destinazione delle risorse.
- sulla analisi degli indici di bilancio di efficacia/efficienza, rielaborati adottando le specificità della analisi di genere
- sulla aderenza e sullo stato di attuazione rispetto alle previsioni contenute nei documenti di programmazione quali il PEG e la Relazione Previsionale e Programmatica

GLI INDICI DI BILANCIO DPR 194/96



ENTRATE

INDICE	FORMULA
PRESSIONE FINANZIARIA	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{Extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
PRESSIONE TRIBUTARIA	$\frac{\text{Entrate Tributarie}}{\text{Popolazione}}$
INTERVENTO ERARIALE	$\frac{\text{Trasferimenti Statali}}{\text{Popolazione}}$
INTERVENTO REGIONALE	$\frac{\text{Trasferimenti Regionali}}{\text{Popolazione}}$

USCITE

SERVIZI INDISPENSABILI	PARAMETRO EFFICACIA	PARAMETRO EFFICIENZA
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	$\frac{\text{aule}}{\text{numero studenti}}$	$\frac{\text{costo}}{\text{studenti frequentanti}}$
SERVIZIO ACQUEDOTTO	$\frac{\text{mc.acqua erogata}}{\text{abitanti serviti}}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{mc erogato}}$
	$\frac{\text{unità imm.ri servite}}{\text{totale unità imm.ri}}$	
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	PARAMETRO EFFICACIA	PARAMETRO EFFICIENZA
ASILI NIDO	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero bambini}}$
IMPIANTI SPORTIVI	$\frac{\text{numero impianti}}{\text{popolazione per 10.000 ab}}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{numero utenti}}$
MENSE SCOLASTICHE	$\frac{\text{domande soddisfatte}}{\text{domande presentate}}$	$\frac{\text{costo totale}}{\text{pasti erogati}}$



INDICATORI EUROPEI PER LA RICONCILIAZIONE



- % GENITORI NEL CONGEDO PARENTALE
- % PADRI NEL CONGEDO PARENTALE
- % BAMBINI AFFIDATI A SOGGETTI ESTERNI ALLA FAMIGLIA
- % OVER 75 ASSISTITI PER GENERE
- ORARI SPORTELLI SERVIZI PUBBLICI
- ORARI APERTURA ESERCIZI COMMERCIALI
- ORE GIORNALIERE DEDICATE AL LAVORO DI CURA

GLI INDICI DI GENERE DI EFFICACIA E EFFICIENZA

La quarta e ultima fase del progetto incrocia la domanda e offerta dei singoli servizi elaborando confronti con indici di efficacia ed efficienza specifici per il genere, e valutando la struttura economico finanziaria che sostiene il costo del servizio.

Gli indici di genere presi in esame cercano di rappresentare la capacità di risposta dell'ente rispetto alle esigenze della propria popolazione.

Avendo però analizzato ad oggi solo la attività svolta direttamente dal comune, è da tenere sempre in considerazione per tali indicatori il rischio di offrire una lettura insufficiente o inadeguata: mancando infatti la valutazione delle attività svolte da altri Enti o imprese manca la rappresentazione delle interrelazioni esistenti, in termini di complementarità/sussidiarietà con gli altri enti e con gli operatori privati attivi sul territorio.

Gli indici di efficacia e di efficienza attualmente previsti dalla normativa in materia di finanza locale hanno il merito di introdurre dei primi elementi di analisi di bilancio per una funzione di verifica a consuntivo della attività svolta, e di riflessione per la composizione del bilancio preventivo per l'esercizio seguente.

Come però già per la classificazione di bilancio, anche tali indici sono studiati per dare rilievo agli aspetti contabili amministrativi, restringendo il campo di osservazione alla attività svolta dalla amministrazione rispetto alla richiesta di servizi ad essa direttamente espressi dalla popolazione:

- i parametri di efficienza: rapportano il costo di un servizio rispetto al numero di beneficiari o alla quantità di servizi prestati (es: costo per gli asili nido rispetto ai bambini iscritti).
- I parametri di efficacia: rapportano il numero di domande di servizio soddisfatto rispetto alla richiesta esplicitata dalla cittadinanza.

Una ipotesi di analisi per genere impone però di ampliare la possibilità di rappresentazione degli indici, in modo da cercare di cogliere la molteplicità di variabili che possono influire sulle diseguaglianze tra uomini e donne.

A livello europeo sono stati proposti alcuni indicatori di riconciliazione lavoro-famiglia che offrono una lettura di genere.

Alcuni richiedono per la loro rilevazione l'utilizzo di dati non facilmente reperibili, soprattutto a livello comunale, come ad esempio quelli sul congedo parentale e sulla attività di cura.

Altri si sono resi invece di veloce applicazione, in quanto riguardano la misurazione dell'efficacia dei servizi offerti dal comune.



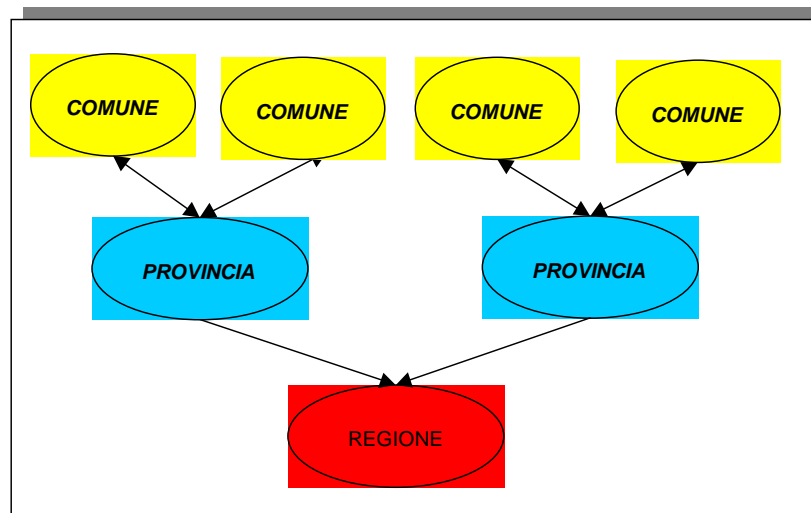
INDICATORI DI GENERE DI SESTRI:



- **EFFICACIA ASILI NIDO: 10%**
BAMBINI 0-3 ANNI FREQUENTANTI/TOTALE
- **EFFICACIA CENTRI RICREATIVI ELEMENTARI: 7%**
BAMBINI 6-10 ANNI FREQUENTANTI/TOTALE
- **EFFICACIA CENTRI RICREATIVI MEDIE: 14%**
BAMBINI 11-14 ANNI FREQUENTANTI/TOTALE
- **EFFICACIA CENTRI ESTIVI: 19%**
BAMBINI 4-14 ANNI FREQUENTANTI/TOTALE
- **EFFICACIA ASSISTENZA ANZIANI: 3%-5%**
ASSISTITI A DOMICILIO + RICOVERATI/TOTALE OVER 75-80



SVILUPPI DEL GENDER BUDGET ANALYSIS



PROSPETTIVE DI SVILUPPO

La metodologia di gender budgeting può essere applicata a tutti gli enti locali, tenendo conto delle rispettive specificità.

Volendo estendere tale progetto ad altri Enti Pubblici sovraordinati rispetto al comune, la metodologia di analisi per essere completa deve considerare il gender budget sotto un duplice aspetto:

1) l'analisi di genere per il bilancio proprio dell'ente (Provincia, Regione, ASL, etc)

che possa rilevare, in aggiunta a quanto già detto:

- per le entrate l'autonomia rispetto ad altri Enti predisposti ai trasferimenti
- per le spese la distinzione tra quelle destinate direttamente alla popolazione e quelle invece assegnate indirettamente attraverso l'azione degli enti locali minori

2) L'analisi dei bilanci aggregati per gli Enti territorialmente subordinati

L'incrocio tra le due analisi permetterà di consolidare i bilanci per genere secondo criteri di omogeneizzazione standard per le varie voci di bilancio, eliminando i doppioni delle voci di trasferimento avvenute tra i due enti.